



Locale

L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA

NEWS

GRATIS

Via Marsala, 377
91100 - TRAPANI (TP)
Tel: 0923 22036
www.oasiserviziambientali.it
info@oasiserviziambientali.it

Numero Verde
800 915656

Casi

SERVIZI AMBIENTALI



Mercoledì 18/01/2023 - Anno VIII n° 02 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358

SAN MICHELE
POLIAMBULATORIO

Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00



MENTE Locale

di Nicola
Baldarotta

Il Fu Matteo Pascal

Ci ritorno, avverto la necessità di dire qualcos'altro sull'arresto di Matteo Messina Denaro. O meglio, avverto la necessità di dire qualcosa sulla latitanza di Matteo Messina Denaro.

Sto fatto che andava in giro tranquillamente, per supermercati, macellerie, farmacie e quant'altro mi ha fatto ricordare un romanzo, il mio preferito tra l'altro, che ho nel cuore: parlo de "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello.

Matteo Messina Denaro ha fatto come Mattia Pascal, sarà forse per l'assonanza del nome, e dopo avere indossato (letteralmente) una nuova identità s'è divertito a vedere l'effetto che faceva ad andarsene in giro bellamente in lungo e in largo.

Nel romanzo, Mattia prende il nome di Adriano Meis, nella vita reale (che comunque, immagino, sarà romanizzata presto) Matteo prende il nome di Andrea Bonafede.

Anche Matteo Messina Denaro, secondo me, ha sofferto - così

come il personaggio del Maestro Pirandello - della "lanterninosofia" cioè la "sfortuna" di avere una coscienza di ciò che è la propria vita e quindi provare ad ingannarla per non avvertire il *mal de vivre*.

Sappiate che anche Mattia Pascal soffriva di una forma di strabismo... così come il Matteo di casa (pardon, Cosa...) nostra. Troppe coincidenze, mi sa... vuoi vedere che sto centrando il punto focale fra romanzo e realtà? Una cosa che non combacia fra i due, però, è il ritrovamento di preservativi e pillole magiche che è stato fatto nella casa campobellese dove "il nostro" risiedeva ultimamente. Ma la differenza vera, come diceva Anselmo Paleari nel romanzo ad Adriano Meis sta tutta qui: «Tutta la differenza, signor Meis, fra la tragedia antica e la moderna consiste in ciò, creda pure: in un buco nel cielo di carta».

Buco che, purtroppo, per l'Italia è grande trent'anni e più.



MATTEO MESSINA DENARO: CACCIA A CHI LO HA AIUTATO

1 9 2 9

gas power & services
concessionaria esclusiva eni gas gpl

Infoline
(+39) 0923 531850

agriturismo
vultaggi

25 ANNI
1997-2022

Il benessere prima di tutto

SPA
Prenota ora

C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059

Avvistamenti e misteri alle pendici di Erice

La rubrica settimanale di Angela Serraino oggi si sofferma su alcuni luoghi di Trapani ricchi di risvolti energetici



a cura di
Angela Serraino

Ogni luogo ha un lato invisibile, che può attirare,affascinare, oppure anche respingere. Inoltre viviamo in un mondo duale e quindi forze contrastanti creano continuamente intorno a noi vortici energetici positivi o meno,con energia femminile o maschile o neutra. L'energia femminile e lunare porta alla calma e alla introspezione, quella maschile alla creatività e all'azione, quella neutra bilancia le due. Intorno a noi queste energie invisibili formano vortici circolari che possono amplificare le caratteristiche del luogo e dei soggetti che ne sono influenzati. Se potessimo vedere queste forze elettromagnetiche e attingere alla loro capacità potremmo connetterci al potere curativo universale e allontanarci da tutto quello che invece attrae forze negative e distruttive. Tante ricerche scientifiche già parlano di un reticolato di linee che i sensitivi hanno sempre descritto di consistenza eterea come il fumo (Griglia di Hartmann) e studiano e rilevano in alcuni punti l'energia che scorre in maniera vorticosa e provoca un vuoto tale da aprire varchi fra le dimensioni e

rendere l'invisibile visibile. Studi più recenti di fisica quantistica parlano di un universo olografico solcato da linee, che oltretutto vengono influenzate dalla mente umana. Se quindi vogliamo applicare questi concetti di radionica, e di fisica quantistica, alla città di Trapani ci renderemo conto che potremmo spiegare le storie misteriose, le curiosità e leggende fra le più segrete che non per caso, si concentrano in alcuni luoghi più che in altri. Con le mie ricerche ho scoperto che fra i templi di Erice, Mozia e Segesta le energie mentali di preghiere,voti,devozioni, credenze espresse per secoli da tanti popoli dell'antichità, hanno creato un triangolo energetico. Se individuassimo il punto esatto al centro di questo triangolo, in una località vicino al paese di Dattilo, potremmo trovare la fonte di una potente energia di guarigione fisica mentale e spirituale.

Le antiche leggende e gli inquietanti misteri che di bocca in bocca e di generazione in generazione si sono tramandate fino ad oggi ci rivelano che i nostri avi erano consapevoli del lato nascosto a volte oscuro di simboli, miti, e del potere che avevano le linee energetiche e i portali che si aprivano fra le dimensioni fisiche e ultraterrene. Un luogo che presenta queste caratteristiche si trova alle pendici di



Erice, quella parte di pendio lungo la strada verso Valderice. Probabilmente era un percorso utilizzato nell'antichità per raggiungere la vetta e i popoli antichi ove sostavano e si accampavano,creavano rituali religiosi per propiziarsi gli dei.

Ecco due racconti veritieri.

BALDO E GLI EXTRATERRESTRI:

Ero in macchina, in pieno giorno e sono stato colpito dal colore insolito del cielo che sovrastava Erice. Ho visto così un veicolo circolare, del tutto simile ai dischi volanti, così come vengono descritti, posizionato appena sotto al castello di Venere che in prospettiva ne vedevo il retro. Restava sospeso immobile sovrastando la vallata per poi svanire.

ELISA E IL VECCHIO OSPEDALE ABBANDONATO E SEMI DISTRUTTO:

Un mio amico racconta che mentre guidava per raggiungere Valderice passando davanti all'ex Ospedale di Torre Bianca da anni abbandonato ha notato tre figure umane al balcone della struttura abbandonata. Era sera e il sole stava per tramontare ma si vedeva bene. Stranito e sbigottito si è fermato sul ciglio della strada rischiando pure un incidente perché il bivio è piuttosto pericoloso. A piedi si è avvicinato al cancello per vedere meglio. Le tre figure c'erano ancora ed ebbe modo di osservarle per diverso tempo. C'era una infermiera con il camice bianco con due persone anziane di cui una su una sedia a rotelle che si è anche mossa mentre le altre no. All'epoca circa trenta

anni fa, non si aveva il cellulare e il mio amico non aveva una macchina fotografica con sé. Rimaneva convinto che quelli che aveva visto non erano esseri umani. Tutt'ora ne parla seriamente e dice che gli vengono i brividi e non vuole che si scherzi su questa sua esperienza.

Il Locale News

Editore: CO.E.SI. srls

P.iva 02748330814

Reg. Tribunale di Trapani
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:
Edizione chiusa alle 19
del 16 Gennaio 2022

Distribuito a:
Trapani - Paceco
Misiliscemi - Erice
Valderice - Custonaci

www.illocalenews.it

Lo puoi leggere
anche on line
sulla home page



facebook.com/illocalenews



il locale news informa



paypal.me/losostengo



Mercoledì 18 Gennaio 2023

Ore 9.00

Presso il Sistema delle Piazze di Castelvetrano

Sit in

Momento di condivisione e ringraziamento Forze dell'Ordine e Magistratura

In seguito alla Cattura di Matteo Messina Denaro

Per il servizio Necrologi
chiama il 3473918692

In memoria di
Antonina Malato
in Savona



Non si è mai pronti
per separarsi dalla propria
mamma ma con te è stato
ancora più difficile perché
sel vissuta solamente
per la tua famiglia.
In ogni istante della vita,
sel stata la nostra roccia
e la nostra guida.
Sel stata una mamma
straordinaria e una nonna
speciale, ci rimarrà
un bellissimo ricordo,
un eterno rimpianto ed un
grande esempio da seguire.

La Tua Famiglia

L'ultimo rifugio di Messina Denaro in pieno centro a Campobello

La casa in una palazzina a due piani perquisita tutta la notte
Il boss rinchiuso nel carcere di massima sicurezza dell'Aquila



mento dell'arresto a Palermo presso la clinica La Maddalena. Al momento non risulta che nell'immobile vi fossero documenti particolari tanto che gli inquirenti sospettano che possa esserci un secondo immobile in cui cercare il cosiddetto tesoro di Messina Denaro.

"Matteo Messina Denaro abitava qui da almeno sei mesi. - dice il comandante provinciale dei carabinieri di Trapani, Fabio Bottino, dopo l'ispezione andata avanti per tutta la notte - Perquisizioni e accertamenti sono in corso. Stiamo rilevando la presenza di tracce biologiche, di eventuali nascondigli o intercapedini dove può essere stata nascosta della documentazione. Un lavoro per il quale occorreranno giorni". In questa direzione, ieri mattina, sono intervenuti anche i carabinieri del Reparto di Investigazioni Scientifiche di Messina.

Matteo Messina Denaro, intanto, da ieri è rinchiuso nel carcere di massima sicurezza dell'Aquila, dove funziona anche un polo oncologico presso il quale può proseguire le sue cure.



Era in pieno centro, a Campobello di Mazara, l'ultimo covo di Matteo Messina Denaro, in una anonima palazzina a due piani della via San Vito, già Via Cb 31. L'edificio, l'ultimo rifugio conosciuto del boss castelvetranese, è in una strada senza uscita. Ma per un uomo che è riuscito a rimanere latitante a due passi da casa per trent'anni, la mancanza di altre vie di fuga rappresentava probabilmente l'ultimo dei problemi. La casa, in una zona appartata nonostante si trovi in un dedalo di viuzze, dista una decina di chilometri da Castelvetrano, il paese della famiglia Messina Denaro, e novanta chilometri da Palermo. In questa pal-

lazzina a due piani, intestata all'alias Andrea Bonafede, il boss sarebbe stato l'unico abitante. Gli investigatori, insieme al magistrato Paolo Guido che per anni ha indagato sulla latitanza del boss mafioso, hanno trovato una casa non lussuosa ma ben arredata e negli armadi abiti di lusso e profumi ricercati. Sneakers griffate, un frigorifero pieno di cibo, ricevute di ristoranti, pillole per potenziare le prestazioni sessuali, profilattici; sono dettagli che coincidono con il quadro del personaggio che in gioventù fu anche considerato un viveur, e con il possesso di un orologio da trentacinquemila euro che il latitante portava al polso al mo-

Gli inquirenti si concentrano sulla rete dei fiancheggiatori

Interrogatori e perquisizioni a tappeto. Non si ferma il lavoro degli investigatori dopo l'arresto del boss Matteo Messina Denaro. Gli inquirenti stanno cercando di mettere insieme i pezzi per ricostruire la rete di fedelissimi e fiancheggiatori che in questi anni hanno coperto la latitanza dell'ex primula rossa castelvetranese.

Immediatamente rintracciato, il vero Andrea Bonafede, di cinquantanove anni, geometra, nipote dello storico boss Leonardo, deceduto nel 2020, titolare dei documenti utilizzati da Messina Denaro per muoversi indisturbato, è stato ascoltato dagli investigatori. L'uomo, secondo le prime indiscrezioni, avrebbe ammesso di conoscere il capomafia sin da ragazzo e di essersi prestato a comprare con i soldi del padrino l'abitazione divenuta poi il covo del latitante. L'immobile, che insiste in pieno centro a Campobello di Mazara, risulta essere effettivamente intestata a Bonafede. Circostanza questa, confermata all'Ansa dal colonnello Fabio Bottino, comandante provinciale dei carabinieri di Trapani che non ha però confermato l'iscrizione dell'uomo nel registro degli indagati. Si terrà nei prossimi giorni, invece, l'interrogatorio di garanzia di Giovanni Luppino, arrestato insieme al boss Matteo Messina Denaro. È stato Luppino, incensurato, commerciante di olive, agricoltore di mestiere, ad accompagnare il boss latitante in automobile alla clinica La Maddalena di Palermo. Risulta intanto indagato Alfonso Tumbarello, di 70 anni, il medico che aveva in cura Andrea Bonafede, alias Matteo Messina Denaro. Tumbarello per decenni è stato medico di base a Campobello di Mazara, fino al dicembre scorso, quando si è ritirato per andare in pensione. Il settantenne è stato anche medico del vero Andrea Bonafede. I carabinieri hanno perquisito le abitazioni di Campobello, di Tre Fontane e l'ex studio del medico che è stato anche interrogato.



La poesia che ha ispirato l'operazione "Tramonto"

Una poesia, incorniciata e appesa alle pareti del quartier generale del Ros dei carabinieri: si intitola "Tramonto" ed è stata scritta dalla piccola Nadia Nencioni, di nove anni, una delle cinque vittime della strage dei Georgofili a Firenze. "Tramonto" è stata denominata l'operazione che ha portato all'arresto del boss Matteo Messina Denaro, condannato in via definitiva all'ergastolo per quella strage. Un tributo alle tante, troppe, vittime di cosa nostra. I versi furono scritti alcuni giorni prima dell'attentato che spezzò la vita della piccola Nadia, i genitori, la sorellina di appena cinquanta giorni e uno studente. La poesia venne rinvenuta all'interno di un quaderno, tra le macerie dell'antica Torre delle Pulci. "Il pomeriggio se ne va, il tra-

mondo si avvicina, un momento stupendo, il sole sta andando via a letto, è già sera, tutto è finito". Parole che oggi suonano tristemente profetiche. "Aver usato la poesia Tramonto di Nadia come titolo dell'operazione che ha portato all'arresto di Matteo Messina Denaro è un simbolo, un bel segnale che viene dato a tutti, non è solo una carezza alle due bambine". Questo il commento dello zio della piccola Nadia, Luigi Dainelli. "Non so dire - ha proseguito - se qualcuno dei carabinieri abbia voluto richiamare l'attenzione sull'attentato di Firenze, o se si sia voluto anche interpretare qualcosa di più, forse il tramonto personale del boss Matteo Messina Denaro che viene segnato dal suo arresto".



Easy ice

IL GHIACCIO IDEALE PER I TUOI DRINK

info@icefood.it



Whatsapp

 348.8081025

Messina Denaro, gli investigatori: indagine partita dai dati oncologici

Nessun confidente e nessun pentito: alla cattura del boss Matteo Messina Denaro, i magistrati palermitani e i carabinieri del Ros sono arrivati con quella che si definisce una indagine tradizionale. Da almeno tre mesi gli inquirenti analizzavano le conversazioni dei familiari del capomafia intercettati. Spunti e battute di chiosa che è sotto controllo ma non può fare a meno di parlare, da cui è emerso che il padrino di Castelvetro era gravemente malato, tanto da aver subito due interventi chirurgici; uno per un cancro al fegato, l'altro per il morbo di Crohn. Una delle due operazioni peraltro era avvenuta in pieno Covid.

Sono partite da qui le indagini che hanno portato all'arresto di Messina Denaro. Magistrati e carabinieri hanno scandagliato le informazioni della centrale nazionale del Ministero della Salute



che conserva i dati sui malati oncologici. Confrontando le informazioni captate, con quelle scoperte, gli inquirenti sono arrivati a un certo numero di pazienti e l'elenco si è poi ridotto sulla base dell'età, del sesso, della provenienza che avrebbe dovuto avere il malato ricercato. Alla fine, tra i nomi sospetti c'era

quello di Andrea Bonafede, nipote di un fedelissimo del boss, residente a Campobello di Mazara. Dagli accertamenti è però emerso che il giorno dell'intervento, scoperto grazie alle intercettazioni, Bonafede era da un'altra parte: quindi il suo nome era stato usato da un altro paziente.

Le indagini hanno poi confermato che Matteo Messina Denaro, alias Bonafede, si sarebbe dovuto sottoporre alla chemio. Certi di essere molto vicini al capomafia, i carabinieri sono andati in clinica, dove è arrivato Messina Denaro a bordo di un'auto guidata dal suo fiancheggiatore. Vedendo i militari avrebbe provato ad allontanarsi, ma è stato bloccato nei pressi di un ingresso secondario della clinica La Maddalena.

Lo hanno spiegato i carabinieri del Ros nel corso della conferenza stampa sull'arresto del boss di Cosa Nostra, spiegando che il blitz è scattato quando "abbiamo avuto la certezza che fosse all'interno della struttura sanitaria". Quando è stato bloccato, Messina Denaro "non ha opposto alcuna resistenza" e "si è subito dichiarato", senza neanche accennare alla persona di

cui aveva utilizzato l'identità.

"L'indagine si basa su due pilastri fondamentali: uno è quello delle intercettazioni che, se fosse il caso di ribadirlo, sono indispensabili e irrinunciabili per il contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso". Lo ha detto il procuratore capo di Palermo, Maurizio de Lucia, ribadendo che "senza le intercettazioni non si possono fare le indagini e le indagini non portano a nessun risultato. Questa è la cosa più importante che deve essere chiara".

Il capo del Ros, generale Angelosanto, ha evidenziato che, "negli ultimi anni, l'Arma ha eseguito 100 arresti di uomini vicini a Messina Denaro e sequestrato e confiscato 150 milioni. A questi numeri bisogna aggiungere i dati di Polizia e Finanza. Questo lavoro ha compromesso il funzionamento della struttura mafiosa".

"Non abbiamo trovato un uomo distrutto, ma in apparente buona salute, ben curato. In linea con un uomo di 60 anni di buone condizioni economiche. Non poteva affidarsi a personaggi lontani dal contesto territoriale ma su questo stiamo procedendo ad approfondimenti investigativi". Lo ha detto il procuratore aggiunto di Palermo Paolo Guido, rispondendo anche sugli assetti dei vertici di Cosa nostra dopo l'arresto di Messina Denaro: "Fino a ieri era certamente il capo della provincia di Trapani, da domani vedremo".

Matteo Messina Denaro "ha goduto di protezioni importanti - ha ripreso il procuratore di Palermo, Maurizio De Lucia - e le indagini ora sono concentrate sulle protezioni attuali di cui ha goduto".

(Fonte Ansa)

Diocesi di Mazara "E' cresciuto l'impegno civico contro la mafia"



"L'arresto di Matteo Messina Denaro è un risultato importante per magistrati e forze dell'ordine ma anche di grande soddisfazione per quanti lottano ogni giorno per la legalità. Trent'anni di latitanza sono stati anche 30 anni di crescente impegno civico di tanti uomini e donne che hanno respinto la logica della violenza, della prevaricazione. È l'occasione per ricordarci che occorre un impegno educativo, perché la mafia si combatte anche nel far crescere nuove generazioni a testa alta". Lo dice monsignor Angelo Giurandella, Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo che comprende anche i comuni di Castelvetro e Campobello di Mazara.

"Bisogna alimentare quell'humus necessario contro ogni forma di criminalità, corruzione, per ridare speranza nel partorire virtù civiche, impegno nella legalità e solidarietà che servono non solo per arginare ma per creare una radicale alternativa al sistema mafioso. Al posto dei "padrini" dobbiamo mettere il Padre che ci fa crescere nella dignità e nella responsabilità di fratelli".

Sfuma il flash mob a Campobello Oggi un altro a Castelvetro



"Manca la città, perché alla fine i cittadini scelgono di percorrere la strada della non ribellione, scelgono di mettere la testa sotto la sabbia".

È il commento, amaro, del sindaco di Campobello di Mazara, Giuseppe Castiglione, in merito al flash mob che si è tenuto ieri mattina presso l'istituto scolastico "Luigi Pirandello".

La scuola si trova a poco meno di un chilometro dal covo utilizzato da Matteo Messina Denaro. Campobello di Mazara è anche la città di Giovanni Luppino, arrestato nel corso del blitz messo a segno dagli uomini del Ros e del Gis dei carabinieri, e del vero Andrea Bonafede, identità utilizzata dall'ex primula rossa castelvetranese.

"Abbiamo gioito per la notizia dell'arresto, adesso, invece,

stiamo vivendo un momento di sconforto nel sapere che, a pochi passi da qui, c'era il covo di Matteo Messina Denaro", ha concluso il sindaco davanti agli studenti.

"La nostra arma è quella dell'educare le nuove generazioni. E l'impegno è in questa direzione", ha detto Giulia Flavio, dirigente scolastica.

Questa mattina, intanto, con inizio alle 9, un flash mob è in programma a Castelvetro, città natale del boss che ha concluso la latitanza trentennale. A chiamare a raccolta cittadini, studenti e componenti delle varie associazioni che insistono nel territorio, è stato il sindaco Enzo Alfano, nella speranza di una maggiore partecipazione rispetto all'analoga manifestazione di Campobello di Mazara.

SAN MICHELE
POLIAMBULATORIO

RISONANZA MAGNETICA APERTA

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

Trapani
via Nausica, 33/41
Tel: 0923.181.68.08
0923.181.61.36
poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2978
Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00

Trapani, potenziati i servizi di radiologia al Sant'Antonio

L'iniziativa è volta a ridurre i tempi di attesa per l'esecuzione di esami di risonanza magnetica

L'Asp di Trapani rafforza l'offerta dei servizi forniti dall'Unità Operativa Complessa di Radiologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani.

In particolare, sono state potenziate le prestazioni di diagnostica per immagini ed ecografia muscolo scheletrica interventistica, risonanza magnetica neuro e muscolo/scheletrica.

L'iniziativa, volta a ridurre i tempi di attesa per l'esecuzione di esami di risonanza magnetica, consente per la prima volta nell'unità ospedaliera trapanese di effettuare le terapie infiltrative dell'apparato muscolo-scheletrico che trovano indicazione nel trattamento della sintomatologia dolorosa causata dalla patologia degenerativa articolare (osteoartrosi), patologia infiammatoria di tendini e borse di scorrimento.

L'uso della guida ecografica offre il vantaggio di seguire la



procedura in tempo reale, garantendo un'accuratezza di iniezione del farmaco nel sito interessato di gran lunga superiore rispetto alle procedure non eco-guidate, con ovvi vantaggi in termini di risposta al trattamento da parte dei pazienti. Le attività di diagnostica per immagini ed ecografia interventistica si svolgono presso l'UOC di Radiologia diretta da Massimo Molino nei pomeriggi di lunedì,

martedì e giovedì e, nello specifico:

Lunedì: RM neuro (RM encefalo, RM colonna cervico-dorso-lombare)

Martedì: Ecografia muscolo-scheletrica interventistica

Giovedì: RM muscolo/scheletrica (RM spalla, ginocchio, anca, polso e mano, ATM, bacino, gomito).

E' possibile prenotare gli esami direttamente tramite CUP.

Trapani, il PD vara la commissione provinciale per il congresso



La direzione provinciale del Partito Democratico, convocata in modalità telematica, ha approvato la proposta della Segreteria provinciale per la costituzione della Commissione per il Congresso.

La Commissione provinciale per il congresso sarà così composta: Marilena Barbara, Antonino Bonfiglio, Eva Calvaruso, Vincenzo D'Alberti, Lucia Di Grazia, Giuseppe Gandolfo, Agostino Licari, Pietro Li Causi, David Monaco.

"Esprimiamo soddisfazione per l'accoglienza di una

proposta che tiene conto di tutte le mozioni congressuali presenti sul territorio, conferendo pari dignità a tutti nella composizione", dichiara il Segretario provinciale Domenico Venuti e la Presidente dell'Assemblea provinciale Valentina Villabuona. Una proposta unitaria nel segno della responsabilità e soprattutto un ulteriore passo avanti, dopo la nomina della Segretaria provinciale". La Commissione per il congresso si insedierà nei prossimi giorni e seguirà tutti gli adempimenti relativi al congresso nazionale.

Trapani, a settembre è stata la peggiore per i servizi ricettivi



E' del settembre 2022 lo studio condotto sugli ultimi dati Istat che ha analizzato tutti i rincari di ogni città e stilato la classifica completa di quelle con i maggiori rialzi annui per quanto riguarda i Servizi di alloggio, ossia alberghi, motel, pensioni, bed and breakfast, agriturismi, villaggi vacanze, campeggi e ostelli della gioventù: a settembre costano in Italia il 16% in più rispetto allo scorso anno. Nonostante l'aumento sia già di per sé molto consistente, fa ben peggio Trapani che guida la classifica con uno spropositato 45,5% nel mese di settembre. Al secondo posto c'è Milano con un incremento annuo del

43,8%. Medaglia di bronzo a Venezia con un + 34,2%. Tre le città virtuose in deflazione: Reggio Calabria, Massa Carrara e Genova. La classifica, oltre ai servizi alloggi, ha preso in carico anche cibo e bevande, acqua e rifiuti, scuola dell'infanzia. Per Fornitura acqua e servizi vari connessi all'abitazione, si piazza in prima posizione Catania dove la fornitura acqua, raccolta rifiuti e spese condominiali è più di 9 volte tanto maggiore; Altra scittà siciliana che conquista la seconda posizione è Palermo nella categoria per i Servizi di ristorazione, con un rincaro del +9,4%.

Valeria Marrone



BOCA
L'ESPERIENZA DEL BUON CIBO

APERTI E ALL'APERTO!
PRENOTA AL NUMERO 0923 533475
SIAMO IN VIA BEGONIA 21 A CASA SANTA ERICE

Addio a Billy, il cagnone buono che viveva tra le vie di Paceco

Nonostante visse la sua vita da randagio era amato e accudito
I suoi tutor non gli hanno mai fatto mancare nulla, fino all'ultimo



Ci sono i randagi, quelli invisibili e figli di nessuno, che nessuno vuole e che mai hanno conosciuto affetto e tenerezza da parte degli esseri umani. E poi ci sono i cani di quartiere, quelli che vivono si liberi di andare e venire come meglio credono ma che sono curati ed amati come i cuccioli che vivono in famiglia. Ogni giorno pappa buona e fresca, coperte per scaldarsi in inverno e cure mediche alla bisogna. Oltre, ovviamente, a feste e coccole a profusione ogni volta si trova il tempo di andare da loro. Vivono degli scampoli di tempo di quanti quotidianamente si prendono cura di loro, è vero. Ma sono accuditi e ben curati, e vivono la loro vita di randagi sicuri di avere sempre un porto sicuro in cui rifugiarsi al momento del bisogno. Billy era uno di quelli. Usiamo l'imperfetto perché purtroppo nei giorni scorsi è venuto a mancare e oggi, con tutto l'amore e la dolcezza del mondo, vogliamo ricordarlo. Il bellissimo Billy era un affettuoso cagnone che per otto anni ha



vissuto in un quartiere del comune di Paceco. Come ben sappiamo, non tutti amano gli animali. In molti però erano felici di convivere in paese con Billy, altri invece infastiditi per la sua presenza nelle vie del piccolo comune. Qualche giorno fa, in silenzio, Billy se ne è andato, è corso sul ponte dell'arcobaleno. Stroncato da una malattia che non gli ha lasciato scampo. È stato circondato dall'amore di Carlo

e Simonetta e da chi in questi otto anni lo ha amato, accudito, tutelato.

Ricordiamo con affetto Billy, il gigante buono, e ringraziamo le anime gentili come quella di Carlo e Simonetta.

Con un sorriso, dolce Billy, ti affidiamo al Paradiso. Un ringraziamento sincero va all'Associazione "L'arca di Johnny e Osvaldo" che giornalmente si spende a difesa dei nostri amici a 4 zampe!

La Sicilia occidentale protagonista alla fiera Wankantiebeurs in Olanda



Si è conclusa la "Wankantiebeurs" di Utrecht in Olanda, il più grande evento fieristico dedicato al turismo nel Benelux con oltre 100.000 visitatori e che ha visto la partecipazione di una delegazione della Sicilia occidentale. L'iniziativa è stata promossa da Trapani welcome che ha messo insieme diversi "attori" imprenditori e Comuni. La Sicilia occidentale è stata l'unica realtà a rappresentare l'isola. In un'epoca dove tutto è digitale,

la presenza fisica da parte di operatori che "raccontano" il proprio territorio è stata importantissima.

Per l'occasione è stata stampata e distribuita una guida turistica in lingua olandese. "Una buona pratica che può essere un esempio" per promuovere la destinazione. Un'occasione unica, perché valorizza un territorio ancora poco conosciuto attraverso una programmazione coerente e mirata alla produttività.

Erice, Legambiente pianta nuovi alberi a pizzo Corvo



Nuovi alberi sono stati messi a dimora nella zona di pizzo Corvo, sulla Montagna di Erice, dal circolo "Nautilus" di Trapani-Erice di Legambiente. Oltre a 20 nuove piante, sono state collocate due targhe di legno con il nome dato all'area "Il Bosco delle Meraviglie". Gli alberelli si aggiungono a quelli messi a dimora negli ultimi due anni per un totale di 300 esemplari tra conifere e latifoglie. L'iniziativa continua anche grazie al contributo fornito lo scorso anno da una gio-

vane coppia di sposi che ha donato il budget destinato alle bomboniere delle proprie nozze.

"Siamo fiduciosi - commenta Benigno Martinez, presidente del Circolo di Legambiente "Nautilus" - che le azioni messe in campo possano fare ritornare un bel bosco, un luogo di speranza e di vita, piantare un albero è il più bel gesto che si possa fare, e contemporaneamente restituire alla montagna un albero aiuterà noi e le generazioni future a vivere meglio".

REVISIONE VEICOLI
CARROZZERIA
BOLLINO BLU
CENTRO SOSTITUZIONE
E RIPARAZIONE MARMITTE
CARRELLI e GANCI TRAINO
LUCIDATURA FARI OPACIZZATI
INSTALLAZIONE SENSORI
DI PARCHEGGIO
WWW.AIUTOREVISIONI.IT

Guidosimplex
INSTALLATORE AUTORIZZATO

**Centro Revisioni Auto e Moto
Autocarrozzeria**
Rocco Aiuto e Romeo Vincenza
Tel. 0923 560650 - 360 295180

Rivenditore Carrelli e Ganci Traino
Montaggio Ausili per la guida e Trasporto Disabili

Francesca Aiuto Rocco Aiuto

Via Lombardia, 80/84 - Casa Santa ERICE (TP)

MODIFICHE PER LA GUIDA

Guidosimplex
INSTALLATORE AUTORIZZATO

**Allattamento
veicoli per disabili**

**Installazione Sensori
di Parcheggio**

**Lucidatura
Fari opacizzati**

ANGLAT
Riconoscimento Nazionale Guida
Legislazione Anticorpi Trasporti

MODIFICHE PER IL TRASPORTO

WWW.AIUTOREVISIONI.IT

Urania Milano-2B Control Trapani La gara dei granata persa 75-70

Pagelle e commenti sul gioco dei nostri beniamini



di Tony Carpitella

Si poteva fare. Resta più di un rimpianto ripensando alla sconfitta nella gara di sabato contro l'Urania Milano. A parere di chi scrive due le considerazioni rilevanti: la prima è che dovendosi "dividere" anche il minutaggio della rotazione che manca

(posto che sia soltanto una), è palese che ci possano essere dei momenti di appannamento in qualche giocatore che, per questo, fa degli errori apparentemente inspiegabili. La seconda è che Milano, per quanto abbia una qualità decisamente superiore alla nostra, alla fine l'ha portata a casa gra-

zie alle invenzioni del suo uomo migliore, Giddy Potts che ha stampato almeno due, se non tre, bombe in faccia alla nostra difesa, allo scadere dell'azione, dopo ottime difese di squadra. Adesso ci attendono due gare dal pronostico apparentemente chiuso, Cantù e Treviglio, prima del tris di partite che, come all'andata saranno decisive per la stagione: Stella Azzurra, Rieti e Juvi Cremona. Il tutto sempre in trepida attesa che la società riesca a trovare quell'elemento (almeno uno) che possa agganciare quel mattoncino che manca.

Queste le pagelle della gara di sabato: **Myles Carter**: 6 pt in 25 min. Scommessa (ormai) abbondantemente persa. Se in casa riesce a fare qualcosa, in trasferta si perde completamente, inventandosi, in alcune occasioni, anche movimenti assolutamente innaturali. Ci fa male al cuore, ma purtroppo, nel tempo, lo ricorderemo come uno dei peggiori americani che hanno vestito la camicia granata. Voto 4

Marco Rupli: 8 pt in 19 min. Inizia bene, poi lentamente sparisce nelle pieghe della partita. Statisticamente i suoi numeri stavolta sono buoni, però è un momento

che servirebbe qualcosa in più. Comunque meglio di altre volte, quindi speriamo bene per il prosieguo. Voto 5,5

Giovanni Minore: N.E.

Gabriele Romeo: 11 pt in 25 min. Ha fatto fatica. Difficile avvicinarsi al canestro ospite, ha provato a scuotersi in qualche occasione. Il contropiede tre contro uno terminato con il suo sfondo, resta la fotografia della sua gara. Si salva con 6 assist per i compagni. Voto 5,5

Vincenzo Gualana: 0 pt in 7 min. Onestamente non giudicabile. 5 falli in 7 minuti, forse un paio quantomeno discutibili, non ha fatto nemmeno in tempo a capire che tipo di partita si stava giocando. Di fatto, un'altra rotazione che è mancata. N.G.

Kiryl Tsetserukou: 8 pt in 15 min. Meglio che altre volte. Alcuni suoi movimenti sotto canestro sono sicuramente di qualità superiore. Se facesse quello che fa dando respiro al centro titolare che nel frattempo fa 15/20 pt e prende 10 rimbalzi, il suo contributo sarebbe eccellente: purtroppo il centro titolare non è pervenuto e dunque spesso giudichiamo male anche la sua gara. Voto 5,5

Marco Mollura: 7 pt in 35 min. Partita di grande sofferenza per

il capitano. Non riesce a trovare il suo solito spazio e per noi sono dolori. La batteria di lunghi di Milano è forte, lunga, tecnica e anche numerosa: troppa roba tutta insieme. Voto 6 (di immutata stima e fiducia)

Federico Massone: 17 pt in 36 min. Come sempre volteggia in campo, alternando perle a errori inspiegabili. Ma vale quanto detto in premessa: giocando oltre 35 minuti a partita è, purtroppo, comprensibile qualche errore ancorché grossolano. Serve 8 assist e comunque resta sempre tra i migliori. Voto 6,5

Roberts Stumbris: 13 pt in 38 min. Il migliore dei granata. Il più utilizzato, segna, tira giù rimbalzi, lotta, sbaglia, ma sembra destinato ad un ruolo sempre più da protagonista in questa squadra. Voto 6,5

Martin Kovachev: N.E.

Daniele Parente: Riesce a portare il fatturato di Milano quasi uguale al nostro... quasi... La ricorderà a lungo questa stagione. Un vecchio adagio recita: "Quel che non ci uccide ci fortifica". La sensazione è che al termine del campionato il nostro sarà praticamente indistruttibile. Resta il nostro Top Player. Voto 7

(foto Pallacanestro Trapani)



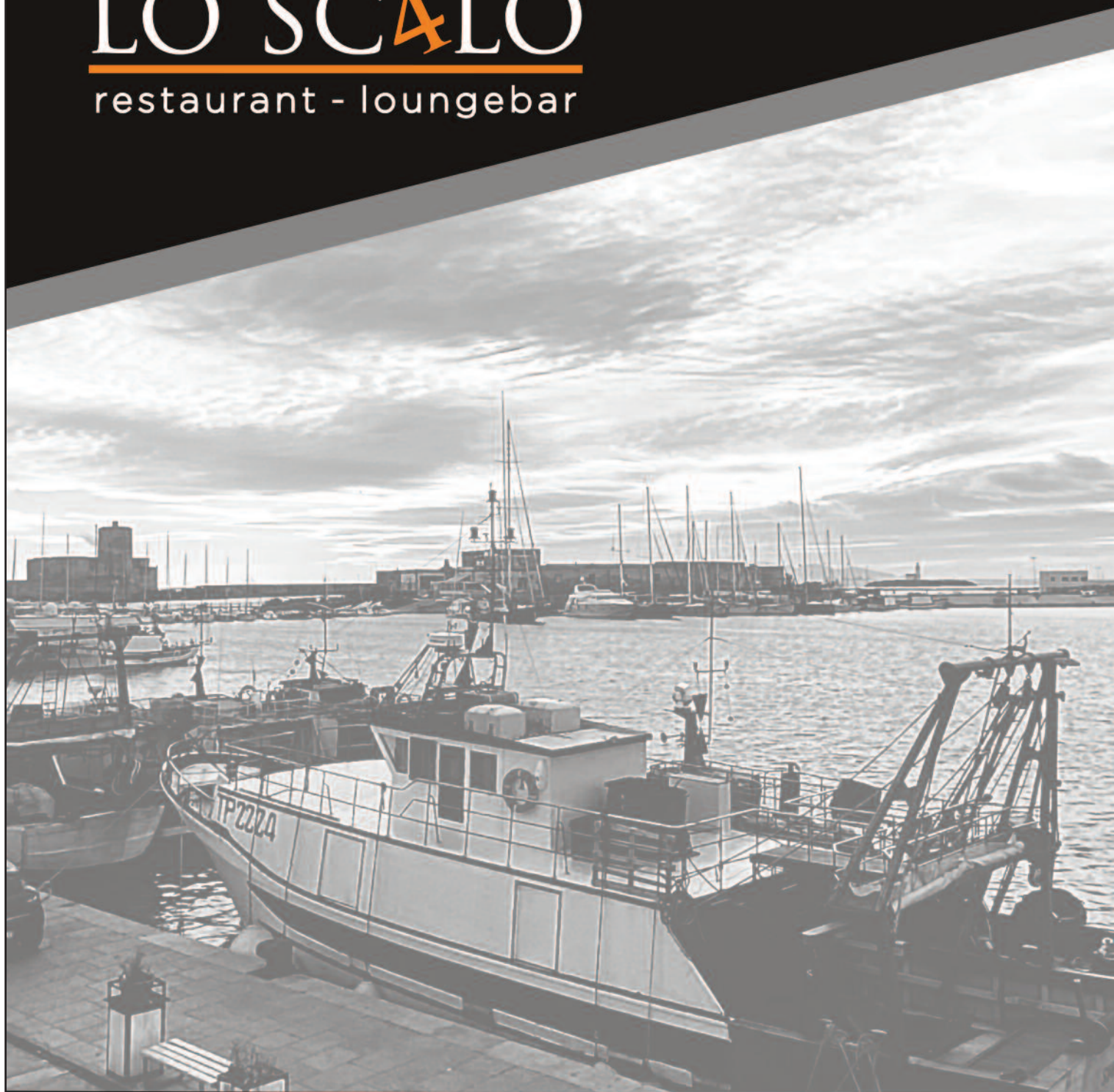
Serie D. Sconfitta la Virtus Trapani contro la capolista Caltanissetta



Sconfitta a testa alta per la Virtus nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie D, con il risultato 80 - 97 contro Invicta Caltanissetta. I giovani trapanesi hanno tenuto testa alla capolista imbattuta, per quasi tutto l'arco della gara, mostrando evidenti miglioramenti sia individuali che di squadra. La gara è stata gradevole grazie ai ritmi alti che hanno caratterizzato l'andamento della stessa. L'Invicta ha subito cercato di imporre il proprio gioco fatto da contropiedi micidiali ai quali hanno risposto i gialloblu locali con un efficace gioco di squadra che ha messo in difficoltà la difesa nissena. Soltanto nell'ultimo quarto la capolista, a causa di un'evidente stanchezza dei giovani virtussini, ha potuto aumentare il vantaggio. In ogni caso molto positiva la gara dei ragazzi di coach Genovese che può ritenersi soddisfatto dei progressi del gruppo. Il tabellino della Virtus Trapani: Peraino 36, Montalto 16, Cardella 15, Hasani Rallo 7, La Commare 4, Marrone 2, Alestra, Saladino, Cammarasana, Bruno, Milazzo n.e., Coach: Giacomo Genovese (Foto Virtus Trapani)



restaurant - loungebar



via Cristoforo Colombo, 6
91100 - Trapani (Tp)

0923 / 27114